

VERBALE N. 15 /2021-2022 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DELL'I.C. CREMONACINQUE

30 giugno 2022

Il giorno 30 giugno 2022 alle ore 15.00 si riunisce in modalità sincrona a distanza il Collegio dei docenti dell'I.C. Cremona Cinque per discutere il seguente o.d.g.

1. Approvazione verbali sedute precedente (15 giugno 2022);
2. P.A.I. piano annuale inclusione;
3. trattenimento alunna scuola infanzia;
4. corso di formazione interno su progettazione e valutazione;
5. comunicazioni del D.S.;
6. varie ed eventuali.

Presenti 145

Assenti giustificati: Coelli, Spriveri, Oneta, Melardi, Bolzani P., Spreafico

Presiede il Dirigente Scolastico Prof. Francesco Camattini

1- Approvazione verbale seduta precedente (15 giugno 2022)

Il verbale del collegio è stato inviato a tutti i docenti su mail istituzionale.

DELIBERA N.34/2021-22: Il Collegio dei Docenti dell'I.C. Cremona Cinque approva all'unanimità il verbale del Collegio Docenti sincrono avvenuto in data 15 giugno 2022

2 - P.A.I. piano annuale inclusione

Anna Santini illustra il PAI (Allegato 1) steso in collaborazione con Sergio Pillitteri. Il PAI serve a fare una revisione dell'anno appena terminato e una previsione per l'anno successivo.

Il D.S. ringrazia la docente e funzione strumentale Anna Santini per la sua professionalità e disponibilità.

Sergio Pillitteri ringrazia tutti i docenti di sostegno per il lavoro svolto durante l'anno e che, anche se nominati annualmente, ci garantiscono una continuità che si rinnova da anni.

DELIBERA N.35/2021-22: Il Collegio dei Docenti dell'I.C. Cremona Cinque approva all'unanimità il P.A.I., Piano Annuale Inclusività, 2021-2022.

3 - trattenimento alunna scuola infanzia

Sergio Pillitteri illustra il percorso seguito per affrontare la richiesta di trattenimento alla scuola infanzia pervenuta dalla famiglia di una bambina frequentante la scuola infanzia di Sesto ed Uniti.

La normativa prevede che i trattenimenti siano possibili solo in seguito a richiesta della famiglia, dei servizi e dopo stesura di relazione e progetto di trattenimento da parte dei docenti.

In questo caso, un anno di trattenimento potrà essere utile al consolidamento di competenze che le consentiranno di affrontare la scuola primaria con più sicurezza. Interviene la docente Aureliana Baldani aggiungendo che è stato previsto un percorso di accompagnamento alla scuola primaria. In questo anno la bambina è progredita nella crescita degli apprendimenti e delle autoregolazioni; le continue piccole progressioni hanno rafforzato l'ipotesi che un anno in più alla scuola infanzia potrà essere utile per attenuare le sue fragilità sia didattiche che relazionali.

4 - corso di formazione interno su progettazione e valutazione:

Marcella Maffezzoni comunica che a settembre sarà avviato un corso di formazione interno sulla valutazione e progettazione come prosecuzione del lavoro sul curricolo verticale e la didattica per competenze avviato in questi anni.

Prende la parola Aureliana Baldani che sarà la relatrice del corso: le finalità sono rinnovare la didattica e migliorare le modalità di valutazione dei processi di apprendimento, nell'ottica di percorsi scolastici verticali; le tematiche affrontate saranno il senso della valutazione nei processi di apprendimento, riflessioni rispetto ad alcune modalità valutative, proposta di strumenti valutativi, valore di una progettazione annuale di plesso e di sezione/classe, stesura di un progetto annuale, dal progetto annuale all'unità di apprendimento, elaborazione di una Unità di apprendimento.

Le modalità organizzative verranno comunicate a settembre.

Il D.S. ringrazia la docente e funzione strumentale Aureliana Baldani per la sua professionalità, le sue alte competenze e la passione dimostrate.

5 - Comunicazioni del D.S.:

Vengono comunicati i premi ricevuti da alcune classi durante l'anno scolastico complimentandosi con i docenti per il risultato ottenuto:

- classi seconde della Scuola Secondaria di Sesto ed uniti
- classi quinte della scuola primaria di Sesto ed Uniti
- scuola primaria Manzoni

Il D.S. ringrazia le coordinatrici per la collaborazione in questi 3 anni difficili; ringrazia la F.S. Giulia Ghinaglia per essere un punto di riferimento e Miriam Antoniazzi per il lavoro svolto; ringrazia chi in quest'anno ha avuto scambi diretti con lui, sia positivi che negativi, perchè ogni confronto è frutto di riflessione.

Infine ringrazia e saluta le docenti che il prossimo anno saranno in quiescenza: Daniela Boccelli della scuola infanzia di Cavatigozzi, Letizia Biscotti della scuola primaria Manzoni e Antonietta Manca della scuola primaria Stradivari.

6 - Varie ed eventuali.

Marcella Maffezzoni comunica che verranno iscritte alcune classi della scuola primaria al progetto "Giocare gli sport per apprendere".
Davide Rossi, referente progetti sportivi dell'I.C. comunica che per il prossimo anno richiederà un referente sport per ogni plesso e organizzerà un gruppo di lavoro e comunicazioni più puntuali e sistematici.

Interviene la RSU Anna Santini comunicando ai colleghi il disagio per il quale, dopo le elezioni RSU, non sia stato chiarito chi fosse in carica.

Simona Mele precisa che, ad elezioni avvenute, i nuovi RSU avrebbero dovuto assumere immediatamente il ruolo.

Il D.S. si scusa poichè aveva acquisito un'informazione sbagliata e pensava che la nuova rappresentanza partisse da settembre.

Anna Santini, come RSU uscente, informa che la ripartizione delle risorse dell'organico di scuola primaria ha generato grande fraintendimento presso la scuola Manzoni.

Suggerisce una riflessione riguardante la tutela alla minore frammentazione possibile sperando anche nelle risorse assegnate per la dispersione scolastica.

Il D.S. precisa che tali risorse sono state assegnate, ma ancora non sono pervenuti dettagli sulle possibilità di utilizzo e che non va dimenticata la finalità, contrasto alla dispersione scolastica.

Ricorda, inoltre, che oggi, 30 giugno, scade il termine per le domande di mobilità interna per cui solo in data successiva ad oggi sarà per lui possibile determinare le assegnazioni di organico nelle scuole primarie.

Sicuramente perverrà alle RSU comunicazione sui criteri di assegnazione stabiliti.

Essendo terminati i punti all'ordine del giorno, l'incontro si conclude alle ore 16.30

.

Il Dirigente Scolastico prof. Francesco Camattini

La docente verbalizzante Marcella Maffezzoni

ALLEGATO 1

CRIC82300B - A77FEA5 - PROTOCOLLO CREMONA CINQUE - 0004442 -
29/06/2022 - V.10 - E



Ministero dell'istruzione

Istituto Comprensivo Statale Cremona Cinque

Via San Bernardo, 1 – 26100 CREMONA - Tel. 0372/454205 - 434815 – fax

0372/590037 **Sito web:** www.cremonacinque.edu.it - **e-mail:**

cric82300b@istruzione.it

Posta elettronica certificata: cric82300b@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA CINQUE

Anno Scolastico 2021/2022

PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ'



“Non c’è nulla di più ingiusto che fare le parti uguali tra disuguali”

(Don Milani “Lettere ad una Professoressa”)

CRIC82300B - A77FEA5 - PROTOCOLLO CREMONA CINQUE - 0004442 -

29/06/2022 - V.10 - E

PREMESSA

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, la successiva circolare n. 8 del 2013 e il DL n. 66 del 2017, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, hanno introdotto per le scuole l'obbligo di redigere il piano annuale di inclusione (PAI) per tutti gli alunni che presentano particolari bisogni educativi.

Il P.A.I. è parte integrante del PTOF e, secondo la nota MIUR 1551 del 27/06/2013, “non va inteso come ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno”.

Nel PAI vengono censiti alunni con caratteristiche varie: certificati ai sensi della L. 104/92, con diagnosi DSA L. 170/2010, con funzionamento intellettivo limite, con disturbi evolutivi specifici, in svantaggio sociale e culturale, fino ad arrivare a quelli della non conoscenza della lingua italiana. Condizioni quindi molto diverse che è difficile ricondurre ad un quadro unitario all'interno di un Piano complessivo dell'inclusività.

Tale Piano è uno strumento di programmazione, va revisionato annualmente e ha lo scopo di far emergere criticità e punti di forza delle attività inclusive svolte dalla scuola. La scuola disposta a valorizzare la diversità offre ad ognuno la possibilità di crescere con i compagni "diversi" e consente di scoprire che esiste la possibilità di convivere nel rispetto reciproco, l'uno occasione di crescita per l'altro.

L'alunno Bes rompe uno schema organizzativo consolidato e pone l'esigenza di destrutturare il tradizionale rapporto di insegnamento-apprendimento, portando, il più delle volte, ad un rinnovamento della metodologia e della didattica nel contesto classe in cui è inserito.

La vera qualità dell'integrazione si raggiunge quando specialità e normalità, che coesistono, si influenzano reciprocamente.

CRIC82300B - A77FEA5 - PROTOCOLLO CREMONA CINQUE - 0004442 -
29/06/2022 - V.10 - E

LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nel nostro Istituto è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	76
minorati vista	1
minorati udito	1
Psicofisici	74

2. disturbi evolutivi specifici	63
DSA	21
ADHD/DOP	3
Borderline cognitivo	39
Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	76
N° PEI redatti dai GLO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	25

B. Risorse professionali specifiche Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti per l'autonomia Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento FFSS disabilità e disagio		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) FFSS disabilità e disagio		Sì

CRIC82300B - A77FEA5 - PROTOCOLLO CREMONA CINQUE - 0004442 -
29/06/2022 - V.10 - E

Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sì
Docenti tutor/mentor	No
Altro: esperti esterni	Sì
Altro:	

CRIC82300B - A77FEA5 - PROTOCOLLO CREMONA CINQUE - 0004442 -
29/06/2022 - V.10 - E

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì alcuni
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Sportello Criaf	Sì
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì Sì Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro: Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No

H. Formazione docenti	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

CRIC82300B - A77FEA5 - PROTOCOLLO CREMONA CINQUE - 0004442 -
29/06/2022 - V.10 - E

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X	
Altro:				
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

CRIC82300B - A77FEA5 - PROTOCOLLO CREMONA CINQUE - 0004442 -
29/06/2022 - V.10 - E

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Ogni istituzione scolastica provvede, annualmente, a istituire il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir.M. 27/12/12, C.M. 8/13), attraverso la nomina dei referenti e dei componenti. Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

Il coordinamento del GLI è affidato al Dirigente Scolastico o un suo delegato, si può riunire in seduta plenaria o ristretta in funzione delle azioni e delle tematiche da affrontare.

Svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione e monitoraggio degli alunni BES presenti nella scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; – raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze; ● elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

GLHI: Ricostituzione (o rinnovo) come previsto dalla normativa di riferimento, (L. 104/92 art. 15, c. 2), attraverso la nomina dei referenti e dei componenti. Il Gruppo di Lavoro sull'Handicap a livello di Istituto, prevede incontri periodici, coordinati dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), con la partecipazione dei referenti Disabilità e DSA nominati, docenti di sostegno, insegnanti curricolari, rappresentanti dei genitori, rappresentanti NPI e dell'ente locale, con la funzione di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.

Ha il compito di creare rapporti con il territorio per l'individuazione e la programmazione delle risorse utili a favorire le iniziative educative di inclusione. E' importante, dunque, che sia rappresentato da tutta la comunità scolastica, dal momento che ha tra i compiti la definizione e la specificazione dei processi di integrazione nei contesti.

Interviene per:

- analizzare la situazione complessiva delle disabilità presenti nei plessi di competenza (numero degli alunni disabili, tipologia delle disabilità, classi coinvolte);
- rilevare e analizzare le risorse dell'Istituto Scolastico, sia umane, sia materiali;
- verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto e riflettere sugli esiti delle verifiche; ● formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento "comune" a tutto il personale che lavora con gli alunni certificati
- definire le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di disabilità o disagio.

GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione.

Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero Funzione strumentale o docenti referenti per le attività di inclusione;
- figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione o referente dell'Ufficio di Piano o del Servizio sociale che eroga la risorsa assistenziale;

- referente del servizio di NPI che ha in carico l'alunno;
- un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;

Il GLO e' validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

CRIC82300B - A77FEA5 - PROTOCOLLO CREMONA CINQUE - 0004442 -
29/06/2022 - V.10 - E

Funzioni strumentali:

- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • cura e archiviazione Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.
- coordinare l'elaborazione e la revisione del PAI.
- convocare e presiedere le riunioni del GLI e del GLHI;
- tenere i contatti con l'ATS, NPI, Servizi Sociali e con gli altri Enti esterni all'Istituto;

Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal

- fine:**
- assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
 - formula la richiesta dell'organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali; • convoca e presiede i GLI;
 - viene informato costantemente dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
 - viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Referente BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
 - supporta, se necessario, i docenti di classe nell'informativa alle famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni;

Consiglio d'Istituto, ha il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

Collegio dei docenti: delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI;

approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore l'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'istituto; propone e partecipa ad iniziative di aggiornamento e formazione inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale ed in rete con altre scuole; individua i docenti per i vari gruppi di lavoro (GLHI, GLI, Commissioni, ecc).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno viene fornita la possibilità ai docenti incaricati sul sostegno, e a tutti i docenti curricolari che lo desiderano, di frequentare alcuni incontri ad inizio anno scolastico riguardanti la stesura dei documenti in uso nell'istituto; di acquisire informazioni sulle normative esistenti relative ai DSA e BES. Come sempre viene incentivata la partecipazione a corsi di formazione organizzati dai servizi (ASST, CTI,CTS) presenti sul territorio e inerenti al tema dell'inclusione o corsi on line.

Si invitano i docenti a partecipare, anche fuori sede, a corsi specifici, come ad esempio CAA, Teach, ABA, per poter sviluppare percorsi di comunicazione e relazione con alunni che già utilizzano tali metodologie anche in terapia e in famiglia.

La scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti come iniziativa di auto-formazione professionale.

Lo scopo è quello di offrire ai docenti varie opportunità di formazione, non solo per aumentare le loro conoscenze e competenze personali, ma perché come professionisti della scuola, riescano ad attivare modalità didattiche alternative orientate all'integrazione nella quotidianità.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del PAI avverrà monitorando punti di forza e di criticità, andando ad implementare gli aspetti più deboli.

La valutazione degli apprendimenti deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.

I Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti.

Per non disattendere gli obiettivi della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione, dove è possibile, con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di ausili e sussidi informatici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Tutti i docenti sono coinvolti nei processi di sostegno e di inclusione degli alunni con disabilità certificate e BES.

In particolare gli insegnanti di sostegno specializzati e non, quali figure preposte all'inclusione hanno il compito di:

- promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- promuovere attività differenziate, attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi;
- promuovere e coordinare la stesura collegiale del PEI;
- coordinare i rapporti tra le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori NPI, ecc.);
- facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

Oltre ai docenti, curricolari e di sostegno, altre figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: - assistenti alla persona, educatori, collaboratori scolastici.

Gli assistenti/educatori promuovono interventi educativi, solo a favore degli alunni con disabilità, che favoriscono l'autonomia, la mobilità, la comunicazione e le relazioni.

I collaboratori scolastici garantiscono l'assistenza di base, la vigilanza negli ambienti scolastici e supporto negli spostamenti all'interno degli edifici scolastici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS di Cremona per attività di formazione, consulenza e comodato d'uso di ausili hardware e software utili all'inclusione scolastica;

Continua la collaborazione con gli enti locali che forniscono ore Saap e in particolare con il Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona che con il progetto "A scuola e altrove" offre la possibilità di attivare percorsi o progetti personalizzati da svilupparsi dentro e fuori la scuola;

Percorsi con Ucipem o CRIAF per gestire le complessità e le conflittualità in classe;

Collaborazione con enti pubblici o privati che organizzano doposcuola sul territorio;

L'Istituto proseguirà la collaborazione con i Servizi sociali dei vari comuni che forniscono informazioni/supporto e presa in carico di casi che presentano situazioni di disagio socio-economico o culturale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso scolastico perciò sarà coinvolta attivamente sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- incontri di GLO per individuare bisogni e aspettative e definire la valutazione del percorso; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione del PEI o PDP.

La modalità di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa, pertanto le comunicazioni dovranno essere chiare, puntuali e preliminarmente condivise dal consiglio di classe/team.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Tra i lavori di articolazione del Collegio Docenti previsti per l'anno scolastico 2021/2022 è stata incentivata una riflessione sempre più attenta e concreta nei confronti di un curriculum di competenze che tenesse conto anche della vasta area di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Oltremodo ci rendiamo sempre più conto che, anche l'insegnante di sostegno deve necessariamente possedere un bagaglio di conoscenze e competenze in termini di progettazione e valutazione del proprio intervento didattico quanto più affine alle indicazioni nazionali e alla costruzione del curriculum per competenze di istituto.

CRIC82300B - A77FEA5 - PROTOCOLLO CREMONA CINQUE - 0004442 -
29/06/2022 - V.10 - E

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola valorizza le competenze acquisite dai docenti in esperienze formative o lavorative pregresse assegnando compiti ed incarichi. In questi ultimi anni, nonostante la crescente mancanza di figure specializzate, si è cercato di assicurare una continuità didattica.

L'utilizzo delle risorse professionali presenti avviene in modo "funzionale" privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari .

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse presenti nella scuola, anche se, visto il numero elevato e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, non sempre riusciamo a soddisfare a pieno tutte le esigenze e i bisogni.

Già da qualche anno è stato previsto l'adeguamento e la valorizzazione di spazi e di laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale a valenza inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, richiedono competenze specifiche e necessitano di risorse aggiuntive:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza per gli alunni con disabilità grave;
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, per l'organizzazione e la gestione degli strumenti informatici presenti nell'istituto (laboratori informatici, LIM) specialmente dove sono necessari strumenti compensativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza è data all'accoglienza, per gli alunni in ingresso vengono realizzati progetti di continuità che prevedono:

- osservazione in situazione, nella scuola di appartenenza;
- percorsi di avvicinamento alla nuova scuola con visita/esplorazione degli ambienti;
- partecipazione a laboratori o momenti educativi nella scuola che accoglie;
- attività di orientamento per ragazzi/e in uscita dalla scuola secondaria di primo grado; - colloqui tra FF.SS., genitori, servizi, per favorire la conoscenza del caso ai docenti che lo avranno in carico e per cercare di diminuire il livello di ansia che attanaglia la famiglia per il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Anche il progetto accoglienza, previsto nel PTOF, sarà calibrato dai docenti sulle esigenze dell'alunno/a e favorirà l'approfondimento della conoscenza per stabilire, con il minor margine di errore possibile, l'inserimento nel gruppo classe più idoneo alle caratteristiche del bambino/a.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/06/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2022